

22 luglio 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

13 luglio 20 FQ:

“IL TRADIMENTO DEI CHIERICI CHE NON SALVANO L’AMBIENTE

di Tomaso Montanari

...Prima il Movimento si è fatto complice della resurrezione del Tav in Val di Susa e ora blinda una lista in cui si allineano pressoché tutte le Grandi Opere contestate dai suoi meetup fondativi.

Non c’è traccia, nell’elenco di Conte, dell’unica Grande Opera utile, la messa in sesto del dissestatisimo territorio italiano: l’unica cosa che una politica che davvero si assumesse le proprie responsabilità, dovrebbe decidere.

Non si arrestano le frane, non si governano i fiumi, non si fa manutenzione nelle foreste (anzi, secondo Italia Nostra le si minaccia mortalmente).

E poi non si pensa alle aree interne, all’Italia dei margini, ai borghi spopolati da riabitare.

Né c’è traccia dell’altra Grande Opera davvero vitale: trovare aule scolastiche per un milione di alunni. Ma invece ci sono, tra l’altro, tutti i totem dei renziani: l’aeroporto e lo sventramento Tav di Firenze e la maledetta Tirrenica.

Il simbolo di questa gattopardesca perpetuazione dell’ovvio consumo di Italia è proprio quel Mose a cui Conte ha voluto legare così indelebilmente la propria persona.

Bisognava avere la forza di dichiararlo perento, di prendere atto che non funziona già e non funzionerà mai, e di destinare il fiume di soldi, che il Mose continuerà a mangiare per decenni, alla manutenzione della Laguna, tracciando finalmente una via sostenibile per il futuro della morente Venezia. Invece, nulla: l’inerzia conservatrice del Pd si è definitivamente mangiata i Cinque Stelle, mentre Conte semplifica proprio come Berlusconi e Renzi, augurandosi “che funzioni”.

Saranno le piogge, le alluvioni, le frane e le relative, (in)evitabili morti del prossimo autunno a dirci che, come sempre, non funzionerà””

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/13/il-tradimento-dei-chierici-che-non-salvano-lambiente/5866051/>

16 luglio 20 FQ:

“UNA NUOVA SANITÀ DAL DRAMMA

di Maria Rita Gismondo (Direttore microbiologia clinica e virologia del “Sacco” di Milano)

Ogni pandemia alla generazione che la vive appare come un evento unico.

In realtà, epidemie e pandemie fanno parte inscindibile della storia dell’uomo.....

Tristemente, l’umanità è condannata a periodici tsunami per ottenere cambiamenti veloci e radicali.

Ovviamente ciò che ne deriva non è volere degli dèi ma ciò che gli uomini sapranno costruire.

Non sempre infatti il dopo è migliore per tutti, spesso lo è per pochi, ma comunque nuovo.

Le storiche pandemie hanno fatto cadere imperi, provocato livellamenti sociali, apportato nuovi abitudini igieniche, creato il sistema ospedaliero.

Sarà così anche questa volta. Lo scenario potrebbe essere economicamente disastroso per molti, positivo per pochi, ma potrebbe creare la necessità di una redistribuzione delle risorse.

Potrebbe scaturirne una rivoluzione culturale che finalmente pensi alla spesa sanitaria come a un investimento, alla salute del singolo come garanzia di quella pubblica.

Anche la globalizzazione avrà un altro volto.....

Oggi 26 ricchi posseggono le risorse di 3,8 miliardi di persone.

Il trend è una crescente concentrazione di ricchezze in un numero sempre più esiguo di persone.

È un processo suicida.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/16/una-nuova-sanita-dal-dramma/5869805/>

17 luglio 20 FQ:

“PERCHÉ LA NATURA CI GUIDA ANCORA

Idea fallace - Persiste nella società occidentale l’idea che tutto quello che è “naturale” sia più buono, più giusto, più sano e più sicuro per noi uomini.

E per questo motivo anche più morale

di Gilberto Corbellini

Tra le controversie politico-culturali che in questo frangente di storia dell'occidente accendono maggiormente le passioni, un posto di rilievo lo occupa il problema di giudicare cosa è "naturale", ovvero la questione se quello che crediamo "naturale" sia tale e perché, e se cose o scelte giudicate "innaturali" sarebbero in quanto tali dannose o moralmente sbagliate.....

Quasi centocinquant'anni dopo, è ancora più evidente che l'appello alla "natura" è un argomento fallace, che fa leva sulla credenza inverosimile e scientificamente insensata che esista un "ordine" naturale dato, in quanto tale armonico e quindi da apprezzare o conservare.

Quello che esiste nel mondo, in generale, uomo incluso, è in continuo cambiamento, e in modi che sono indipendenti da ogni presunta volontà umana.

Le aspirazioni dominanti che ci guidano come esemplari di una specie naturale sono riprodurci, manipolare il prossimo e migliorare le condizioni di vita personali e dei propri parenti/amici; aspirazioni che normalmente prescindono dal fatto che per realizzare tali condizioni si interferisca con la "natura" e sia necessario farlo.

Del resto, non ci interroghiamo certo se stiamo o meno interferendo con la natura quando usiamo occhiali, assumiamo antibiotici, navighiamo in rete con uno smartphone, brevettiamo invenzioni, facciamo trapianti di organi, usiamo automezzi o aerei, illuminiamo e riscaldiamo le abitazioni, costringiamo i nostri figli ad andare a scuola".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/17/perche-la-natura-ci-guida-ancora/5871059/>

17 luglio 20 FQ:

"FANNO DEL BENE A MILANO E COME SONO PREMIATI?

VENGONO CACCIATI

di Moni Ovadia

.....In Lombardia e nella sua capitale ferite dalla massima diffusione della pandemia e dalla devastazione della sanità pubblica perseguita con puntigliosa determinazione dai governi regionali degli ultimi lustri a favore del profitto della sanità privata, opera, fra gli altri, il Centro Sociale Lambretta.

Con le sue brigate Lena-Modotti ha svolto un lavoro straordinario di sostegno ai più disagiati, agli ultimi, con aiuti concreti e continuativi. 300 volontari hanno distribuito a famiglie indigenti 10.500 pacchi con beni di prima necessità, 700 spese di cibo e medicinali in collaborazione con Croce d'oro Milano Onlus ai confinati impossibilitati ad uscire, 5000 pasti caldi in collaborazione con Croce Rossa e Rob de Matt. 94 volontari sono stati connessi tutti i giorni ai centralini per rispondere alle richieste, e hanno promosso 90 collette solidali in supermercati e condomini.

Questo solo per citare alcune delle loro iniziative. La risposta all'impegno davvero esemplare del "Lambretta"? Lo sgombero del loro centro.

Davvero un colpo di genio della politica a chi vuole edificare un mondo giusto e solidale, offrendo non solo cibo e cure, ma anche la dignità di appartenere a una comunità di eguali e non a una massa indifferenziata dominata dalla peggiore delle pandemie: il privilegio!"

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/17/fanno-del-bene-a-milano-e-come-sono-premiati-vengono-cacciati/5871028/>

18 luglio 20 FQ:

"CLAN ARRICCHITI DAL COVID E RISCHI DI RIVOLTE"

Record di Comuni sciolti per mafia: sono 51

di Giampiero Calapà

La pandemia può essere la gallina dalle uova d'oro per le mafie italiane, capaci di arricchirsi e ed espandersi "ai ritmi di crescita che può offrire solo un contesto post-bellico".

Le parole scritte nero su bianco nella relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia al Parlamento non dovrebbero far dormire sonni tranquilli.

Soprattutto per il passaggio in cui le mafie vengono indicate come pronte a soffiare sul fuoco della rivolta sociale: "Una particolare attenzione – scrive la Dia – deve essere rivolta, sul piano sociale, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Le organizzazioni criminali hanno tutto l'interesse a fomentare episodi di intolleranza urbana, strumentalizzando la situazione di disagio economico per trasformarla in protesta sociale, specie al Sud. Parallelamente, si stanno proponendo come welfare alternativo a quello statale, con un vero e proprio investimento sul consenso sociale". La celebre busta della spesa, insomma, concessa dalle mafie ai bisognosi prima di aizzarli contro lo Stato, utilizzandoli da scudi umani?..."

17 luglio 20 FQ:

“BONELLI (VERDI): “LA CITTÀ DI PALERMO ANNEGA, E IL PD RECLAMA ANCORA IL PONTE SULLO STRETTO”

di Giacomo Salvini

Mentre Palermo veniva sommersa dal nubifragio con danni devastanti, mercoledì 21 deputati del Pd presentavano alla Camera una risoluzione in commissione Ambiente e Trasporti per chiedere al governo di inserire il ponte sullo stretto di Messina nella lista dei progetti da finanziare con il “Recovery Fund”.

A denunciarlo è il coordinatore nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, secondo cui “il Pd vuole inseguire la destra per realizzare un progetto folle contro il Sud e l’ambiente” mentre Palermo finisce sott’acqua “anche a causa del dissesto idrogeologico e della cattiva manutenzione del territorio”.

La risoluzione è stata firmata da deputati dem di peso tra cui Enza Bruno Bossio, Umberto Del Basso De Caro e Stefania Pezzopane.

Nella parte dedicata agli investimenti necessari per ridurre il gap tra Nord e Sud, i deputati Pd scrivono che è necessario “garantire l’attraversamento stabile dello Stretto di Messina attraverso la realizzazione di una infrastruttura idonea a porre fine all’isolamento della rete dei trasporti siciliani dal resto del Paese”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/17/bonelli-verdi-la-citta-di-palermo-annega-e-il-pd-reclama-ancora-il-ponte-sullo-stretto/5871022/>

19 luglio 20 FQ:

“DILUVIA SU PALERMO E GIUGNO È TRA I PIÙ CALDI DI SEMPRE

di Luca Mercalli

....Intanto le nuove previsioni climatiche globali del Metoffice per i prossimi 5 anni dicono che saremo sempre più vicini a 1,5 °C di aumento termico dall’era preindustriale, soglia che l’Accordo di Parigi invocherebbe di non superare.

È già troppo tardi? Non c’è da stare allegri, anche alla luce dei nuovi dati sul metano in atmosfera, secondo gas serra per importanza dopo la CO2 e responsabile di un quarto del riscaldamento globale osservato finora: una novantina di ricercatori, aggiornando il “Global Methan Budget”, hanno calcolato che le emissioni nel periodo 2008-2017 sono aumentate del 5% rispetto al decennio precedente, e la concentrazione ha toccato un nuovo record di oltre 1850 parti per miliardo, due volte e mezzo rispetto all’era preindustriale”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/19/diluvia-su-palermo-e-giugno-e-tra-i-piu-caldi-di-sempre/5873055/>

21 luglio 20 FQ:

“FRIDAYS FOR FUTURE: L’EMERGENZA COVID NON FERMA L’ONDA VERDE IN EUROPA E STATI UNITI

I partiti verdi dilagano in Europa e Stati Uniti, tra alti e bassi nelle esperienze di governo.

In Italia, invece, arrancano. Ma la crisi climatica non si risolve solo “ripulendo” il mix energetico o aumentando le piste ciclabili, ma anche conservando una visione del mondo fondata sulla giustizia sociale.

di Giorgio de Girolamo (Fridays For Future Italia)

Lione, Bordeaux, Marsiglia, Strasburgo.

Sono solo alcune delle città conquistate alle elezioni locali del 28 giugno scorso da Europe Ecology-Les Verts, il principale partito ecologista francese.....

All’indomani di questo risultato si ripropone anche in Francia una situazione “alla tedesca”, con i Verdi saldamente al governo in gran parte dei Länder ma esclusi dalla storica Große Koalition federale. Tuttavia un partito, quello dei Grünen, in forte crescita e che alle ultime elezioni europee si è affermato, con oltre il 20% dei consensi, come seconda forza politica del paese dopo l’alleanza dei popolari CDU/CSU, ha superato di misura perfino l’SPD, lo storico partito socialdemocratico.....

A questi due importanti fenomeni verdi, quello francese e quello tedesco, se ne aggiungono molti altri. Nel nord-Europa, in particolare in Finlandia, i verdi riscuotono da anni molti consensi e sono una forza determinante nella coalizione dell'attuale governo guidato dalla premier Sanna Marin. Si registra poi una notevole crescita dei consensi anche tra i verdi olandesi, svizzeri, svedesi, britannici, austriaci e irlandesi, per citarne alcuni. In questi due ultimi paesi si sono prodotte però, con protagonisti i rispettivi partiti verdi premiati alle urne, anche delle inedite alleanze di governo.....

Ancora più esemplare il caso statunitense, dove il Sunrise Movement – cugino d'oltreoceano dei Fridays – ha appoggiato ufficialmente l'outsider di sinistra Bernie Sanders, e la giovanissima Alexandria Ocasio Cortez – latina, donna, socialista nel paese del maccartismo – è paladina del Green New Deal.....

In Italia tuttavia, nel secondo paese (subito dopo la Germania) con la più larga partecipazione al mondo agli scioperi dei Fridays For Future (circa 1 milione lo scorso 27 settembre), siamo orfani di un vero partito verde, “buono” o “cattivo” che sia. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/21/fridays-for-future-lemergenza-covid-non-ferma-londa-verde-in-europa-e-stati-uniti/5874296/>

16 luglio 20 FQ:

“ILVA, IL GOVERNO LA VUOLE GREEN (E FA FELICE ANCHE EMILIANO)

La “decarbonizzazione” aiuta l'intesa Pd-5S in Puglia

di Marco Palombi

Ogni giorno, com'è noto, ha la sua pena, alcuni ne hanno due: ieri, mentre il governo provava a chiudere la querelle Autostrade, gli è ricaduta addosso l'Ilva.....

Addio all'inquinante area a caldo (che va a carbone), a Taranto si produrrà acciaio solo da forni elettrici a gas alimentati con materiale pre-ridotto con l'idea – nel lunghissimo periodo – di farli andare a idrogeno: è la famosa “decarbonizzazione” cara a Michele Emiliano, ai 5 Stelle e ai movimenti ambientalisti.

Curiosamente, a rilanciarla è stato Domenico Arcuri, commissario all'emergenza Covid e ad di Invitalia, la società pubblica destinata a intervenire sull'ex Ilva, che ora tratta direttamente con ArcelorMittal, il colosso che ha “in affitto” l'ex siderurgico dei Riva.

Arcuri, già bestia nera dei grillini, che fecero di tutto per non rinnovargli l'incarico, ora è una sorta di consulente di Di Maio & C.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/16/ilva-il-governo-la-vuole-green-e-fa-felice-anche-emiliano/5869782/>

20 luglio 20 FQ:

“TARANTO SENZA PACE, SULL'EX ILVA PARTE L'INDAGINE SULLE INDAGINI

C'è un esposto dei Verdi al ministro Bonafede

di Giampiero Calapà

L'ex Ilva di Taranto continua ad avvelenare l'aria e il marcio non finisce mai di emergere: l'ultimo capitolo è l'indagine della procura di Potenza, retta da Francesco Curcio, sugli ex pm titolari dell'inchiesta sull'inquinamento dello stabilimento-mostro, a partire dall'ex procuratore capo di Taranto Carlo Maria Capristo.

L'indagine verte sulle indagini precedenti e su tre miliardi di un gigantesco appalto, quello su bonifica e riqualificazione dell'area, che faceva gola a diversi imprenditori e politici, come nella migliore tradizione.

La notizia non è un fulmine a ciel sereno per Angelo Bonelli, storico leader dei Verdi, già candidato sindaco, sfiorò il ballottaggio per duemila voti, e consigliere comunale di Taranto dal 2012 al 2016: oggi stesso “invierò un esposto al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede affinché sia fatta luce su tutti gli interrogativi che pesano sulla vita dei cittadini e delle cittadine di Taranto, una città che paga un prezzo drammatico di vite per l'inquinamento.

Era il 3 luglio 2019 – dice Bonelli – e pubblicamente chiedevo al Csm di valutare la sospensione dalle sue funzioni il procuratore di Taranto Carlo Maria Capristo perché alle riunioni in Procura sulla richiesta di patteggiamento nel processo Ambiente Svenduto partecipava anche l'avvocato Piero Amara coinvolto nel processo Eni o sistema Siracusa, inchiesta che coinvolse il 2 luglio anche il procuratore Capristo”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/20/taranto-senza-pace-sullex-ilva-parte-lindagine-sulle-indagini/5873570/>

18 luglio 18 Corriere:

“PONTE GENOVA FUORI NORMA, PROBABILE LIMITE DI VELOCITÀ A 70 CHILOMETRI L'ORA

Dal precedente limite di 90 chilometri orari a quello, prossimo, di 80. E forse addirittura di 70 in direzione Savona.

Sul nuovo ponte sul Polcevera, ormai prossimo all'inaugurazione, si dovrà andare più piano rispetto a quanto non fosse consentito sul vecchio Ponte Morandi....

Come è potuto accadere? Probabilmente per la voglia di ricostruire nel tempo più breve possibile e per non dar vita a ulteriori contenziosi, che sarebbero potuti insorgere correggendo l'errore.

Errore che è così sintetizzabile: trattandosi di una ricostruzione totale, il tracciato dovrebbe rispettare le attuali norme di costruzione delle strade così come previsto dal Dm Infrastrutture del 2001.

Con parametri per raggi delle curve e lunghezza dei rettilinei che negli anni '60 non erano previsti....

Il problema, sfuggito al momento della progettazione di Renzo Piano, venne autodenunciato da Italferr a febbraio 2019 al Consiglio superiore dei Lavori pubblici....

Per l'ufficialità dei nuovi limiti occorrerà attendere il collaudi di agibilità, dopo il quale arriveranno le indicazioni di Anas.

Che potrebbero prevedere anche un ulteriore abbassamento del limite a 70 chilometri orari per tutto il tracciato....”

https://www.corriere.it/economia/aziende/20_luglio_18/ponte-genova-fuori-norma-probabile-limite-velocita-70-chilometri-l-ora-3d24e67c-c8f9-11ea-a818-adbf5a0841db.shtml

22 luglio 20 FQ:

“NEL DECRETO C'È IL REGALINO PER L'AEROPORTO DI FIRENZE

La norma. Nel dl Semplificazioni arriva il cavillo che dà la spinta al progetto che piace a Renzi (fermo per le autorizzazioni bocciate)

di Giacomo Salvini

Per eliminare il vincolo architettonico e ricostruire lo stadio di Firenze, il Pd ha già promesso un emendamento in commissione, mentre per l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola voluto da Matteo Renzi e dal Giglio magico ci ha pensato direttamente il governo nel decreto Semplificazione. Un regalino che si cela tra le righe dell'articolo 50 scritto in estremo burocratese: con questa norma il governo estende agli aeroporti il modello di semplificazione che fino a pochi giorni valeva solo per le autorizzazioni dei porti.

Secondo il decreto licenziato il 7 luglio dal Consiglio dei ministri, invece, le stesse norme potranno essere applicate anche “ai piani di sviluppo aeroportuali”.

In sintesi, tutta la partita si gioca sulle autorizzazioni: la Vas (Valutazione Ambientale Strategica) che riguarda l'iter del progetto e la Via (Valutazione di Impatto Ambientale) sulle singole opere.

Fino a pochi giorni fa, queste due procedure dovevano essere approvate separatamente ma, con il nuovo decreto, per i Piani di sviluppo aeroportuale tutti gli elementi “già valutati in sede di Vas costituiscono dati acquisiti”. Non solo: la stessa Via si conclude con un unico provvedimento integrato....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/22/nel-decreto-ce-il-regalino-per-laeroporto-di-firenze/5876089/>

21 luglio 20 Sole 24 ore:

“ACCORDO SUL RECOVERY FUND: 390 MILIARDI DI SUSSIDI E 360 DI PRESTITI.

Prima volta debito in comune. Italia, uso dei fondi sotto la lente

Roma dovrà accettare forme più intrusive di controllo nella gestione del denaro

Trovato l'accordo sul Recovery Fund: all'Italia 209 miliardi tra prestiti e sussidi dal nostro corrispondente Beda Romano

BRUXELLES – Dopo quattro giorni e quattro notti di intensi negoziati, i Ventisette hanno finalmente trovato un accordo sul prossimo bilancio comunitario a cui è associato un controverso ma originale

Fondo per la ripresa del valore di 750 miliardi di euro (di cui poco più di 200 potrebbero essere convogliati in Italia).

L'intesa è «realmente storica» ha detto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel in una conferenza stampa all'alba di martedì 21 luglio.

Debito in comune per la prima volta

In pillole, il bilancio per i prossimi sette anni avrà un valore di 1.074 miliardi di euro.

Il Fondo per la Ripresa, che raccoglierà 750 miliardi di euro sui mercati, distribuirà sussidi per 390 miliardi e prestiti per 360 miliardi.

L'intesa è memorabile perché per la prima volta i Ventisette danno mandato alla Commissione europea di indebitarsi a loro nome per una somma ingente.

Il nuovo debito in comune dovrebbe indurre i Ventisette a creare nuove tasse europee in vista del suo rimborso....”

<https://www.ilsole24ore.com/art/accordo-recovery-fund-prima-volta-debito-ue-comune-italia-uso-fondi-sotto-lente-ADk12Wf>

22 luglio 20 FQ:

“ITALIA BENEFICIARIA NETTA DELL’UE. CIFRE E CONDIZIONI DELL’ACCORDO

Dopo il vertice europeo. Esito. Roma conferma i sussidi e ottiene più prestiti. I governi si rafforzano rispetto alla Commissione. Il nodo delle tempistiche

di Carlo Di Foggia

...I soldi. Confermati i 750 miliardi del Recovery fund, che si chiama Next generation Ue: 390 miliardi di sussidi e 360 miliardi di prestiti.

I primi sono sensibilmente calati rispetto ai 500 miliardi proposti da Berlino e Parigi a maggio.

Il cuore del piano è il Recovery and Resilience Facility (Rrf), che sale da 310 a 312 miliardi, mentre la componente prestiti aumenta di 110 miliardi.

L'Italia – in base alla proposta della Commissione – partiva da 85 miliardi di sussidi e 90 di prestiti: è riuscita – stando ai calcoli del governo – a mantenere invariati i primi e a far salire i secondi a 127 miliardi.

Se le cifre saranno confermate, il beneficio netto della quota sussidi per l'Italia sarà intorno ai 25 miliardi, trasformando Roma da contributore netto a beneficiario netto del bilancio Ue.

Il risparmio sui prestiti è dato invece dai tassi bassi e dalle lunghe scadenze.

I tempi. Il meccanismo si aggancia al budget europeo 2021-2027 (che vale 1.074 miliardi).

I soldi andranno “impegnati” entro il 2023 (il 70% entro il 2022) e i pagamenti “entro il 2026”. I soldi vanno tutti rimborsati entro il 2058.

Il vero problema è che non arriveranno subito, il grosso effettivo non prima del 2023....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/22/italia-beneficiaria-netta-dellue-cifre-e-condizioni-dellaccordo/5876077/>

16 luglio 20 FQ:

“VENAUS, DECADE IL SINDACO, “UN COMLOTTO”

Val di Susa - Avernino Di Croce denuncia trame del vicesindaco, nipote dell'ex primo cittadino
di Elisa Benso

...Ieri sera ha salutato i suoi concittadini in un'assemblea pubblica da lui stesso indetta. “Vi ringrazio per avermi accolto, sono forestiero e volevo portare una ventata d'aria nuova”, ha esordito, aggiungendo: “Pensavo che fosse una cosa positiva, dopo 15 anni di mandato da parte della stessa persona”.....

La cosa che ora indigna di più l'ex sindaco “forestiero” è la modalità con cui è stato fatto cadere.

“Credo che davvero gatta ci cova. Qualcuno – ha detto – avrà pensato che non si poteva rischiare di perdere tempo per la convocazione di un Consiglio comunale straordinario, chiarificatore, democratico e trasparente.

Era necessario far cadere l'amministrazione prima del 27 luglio, in modo da poter andare al voto il prossimo 20 settembre, magari con la lista dei candidati e del candidato sindaco già pronta, sin dal momento del distacco della spina”.

Ma perché Di Croce non era più gradito? Qualcuno parla di problemi di carattere. Altri di assenza protratta per troppo tempo a causa del Covid.

Per altri ancora sarebbe stato troppo attento ai conti: avrebbe detto “no” alla costruzione di una piazza monumentale da 600 mila euro, “no” alla realizzazione di un polo medicale, perché non ci sarebbero state risorse a bilancio.

Quel che stupisce, in questa guerra intestina che si protrae da mesi nel piccolo paese, è che sulla Tav – una delle più grandi e spinose questioni nazionali – amici e nemici invece siano tutti d'accordo: nessuno la vuole...”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/16/venaus-decade-il-sindaco-un-complotto/5869784/>

17 luglio 20 Valsusa Oggi:

“TAV IN VALSUSA, LA SPAZZOLATURA PER I PRATI VICINO AL CANTIERE

Dall'Ufficio Stampa Telt

*OULX – Raccogliere la moltitudine di semi appartenenti alla varietà di erbe e fiori presenti nei prati della Val di Susa per seminarli poi nel Corridoio ecologico studiato a tutela della farfalla *Zerynthia polyxena* realizzato tra Chiomonte e Giaglione per arricchirne la biodiversità utilizzando specie vegetali autoctone.*

Con questo obiettivo venerdì 10 luglio il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari ha provveduto alla “spazzolatura” di un prato messo a disposizione da un privato sulle montagne di Oulx. L'attività si svolge nella cornice del progetto Biodiversità avviato da TELT con l'Università di Torino in Val di Susa. Ad osservare le operazioni erano presenti anche alcuni tecnici di Arpa Piemonte.

La tecnica, applicata per la prima volta in un'area montana del Piemonte, prevede l'utilizzo di una “spazzolatrice”: un macchinario, fatto arrivare dalla Lombardia, che trainato da un trattore è in grado di raccogliere i semi maturi delle differenti specie presenti nel prato.

I semi saranno fatti essiccare e in autunno verranno seminati nelle radure del corridoio ecologico creato durante la primavera....”

CON VIDEO: <https://www.valsusaoggi.it/tav-in-valsusa-la-spaZZolatura-per-i-prati-vicino-al-cantiere/>

18 luglio 20 Repubblica:

“I NO TAV TENTANO L'ASSALTO AL CANTIERE DI CHIOMONTE, ALLONTANATI DALLA POLIZIA CON I LACRIMOGENI

In 150 sono partiti dal campeggio contro l'alta velocità cominciato ieri a Venaus di Carlotta Rocci

Attacco al cantiere di Chiomonte nella notte.

Circa 150 manifestanti, partiti dal campeggio di Venaus che è cominciato ieri nella località della Valsusa hanno raggiunto hanno cercato di avvicinarsi al cantiere passando dal sentiero gallo-romano nei boschi della Clarea dove il passaggio è impedito da un cancello.

Arrivati al cancello i manifestanti hanno iniziato a battere contro la griglia di ferro e a lanciare sassi e bottiglie ma sono stati dispersi dalle forze dell'ordine con l'uso di lacrimogeni.

E' successo poco prima di mezzanotte.

Il gruppo era partito da Giaglione subito dopo un'assemblea.

Più o meno negli stessi minuti circa 25 persone con il volto coperto sono uscite dal presidio dei mulini - allestito da alcune settimane quando gli operai di Telt hanno lavorato a un ampliamento del cantiere - hanno cercato di avvicinarsi alla zona di ampliamento. L'

azione dei manifestanti non è durata più di una decina di minuti.

La Digos di Torino ha denunciato una ventina di persone, per la maggior parte militanti del centro sociale di Torino Askatasuna e dell'ala più oltranzista degli oppositori all'alta velocità.

Le indagini sono in corso per identificare tutti i partecipanti all'azione di protesta....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/07/18/news/i_no_tav_tentano_l_assalto_al_cantiere_di_chiomonte_allontanati_dalla_polizia_con_i_lacrimogeni-262240256/

18 luglio 20 Repubblica:

“NO TAV, VIA ALLA “TRE GIORNI DI LOTTA” IN VAL DI SUSA: ASSALTO AL CANTIERE, 100 BOMBE CARTA E POLIZIOTTO FERITO

Tensione, incendi e sassaiole sul “sentiero gallo romano” a Chiomonte dopo il corteo di protesta contro la Torino-Lione.

Chef Rubio appoggia i dimostranti: “I No Tav sono i buoni, custodi della valle contro gli oppressori”

di Carlotta Rocci

....A solidarizzare con i dimostranti Chef Rubio, protagonista di programmi in tv, in polemica con le notizie che, con foto e video, parlano di "assalto al cantiere" del Tav: **"Attacco al cantiere di Chiomonte? Ma non vi fate schifo - scrive in un tweet - a invertire sempre la temporalità delle dinamiche, facendo passare i No Tav (i custodi della valle, quindi i buoni) per quello che non sono, e gli oppressori come vittime? Che vi torna in tasca?"**.

Altri venti attivisti sono partiti dal presidio dei Mulini e hanno appiccato incendi sulla cancellata di perimetro dell'area di cantiere appena ampliata.

Sono un centinaio le bombe carta lanciate dai No Tav: è quanto riferiscono fonti tra le forze dell'ordine. La polizia, secondo quanto viene riferito, nel corso della perlustrazione ne ha trovate molte inesplose. Un agente è rimasto ferito in maniera non grave....

"Un governo cieco e sordo. Unica risposta a chi si oppone al Tav? I lacrimogeni".

Così su Facebook la consigliera regionale di M5S Piemonte, Francesca Frediani, a proposito delle tensioni di questo pomeriggio durante la manifestazione promossa dai No Tav. "Non è cambiato nulla, nonostante la pandemia che ha stravolto le nostre vite e indicato le vere priorità. Che tristezza, che vergogna" aggiunge sui social la consigliera pentastellata.... "

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/07/18/news/no_tav_lanci_di_pietre_durante_il_corteo_i_manifestanti_tentano_di_abbattere_il_cancello_del_cantiere-262290909/

19 luglio 20 FQ:

"I NO TAV TORNANO IN VAL DI SUSÀ: SASSI E PETARDI, UN AGENTE FERITO

.....Scorribande nei boschi e un presidio in cui sono organizzati convegni, dibattiti, momenti di musica e spettacolo.

Rispetto al passato lo scenario è leggermente cambiato perché il perimetro del cantiere è stato esteso e un gruppo di No Tav staziona da alcune settimane nella zona chiamata "dei Mulini".

Venerdì sera il primo corteo, circa 150 persone di cui alcune travisate, ha cercato di un forzare uno degli ingressi al cantiere.

Ieri i manifestanti sono saliti a trecento, il livello della tensione si è alzato.

I No Tav hanno concentrato le loro mosse in tre punti diversi tra cui il sentiero gallo-romano, dove hanno cercato di forzare la pesante cancellata che sbarrava il passo verso il cantiere di Chiomonte, e l'area che corre sotto il viadotto dell'autostrada del Frejus. ... "

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/07/19/i-no-tav-tornano-in-val-di-susa-sassi-e-petardi-un-agente-ferito/5873070/>

21 luglio 20 Repubblica:

"NO TAV, IL QUESTORE DI TORINO DE MATTEIS: 'ATTENZIONE, IN VALSUSA L'ANTEPRIMA DELLE PROTESTE D'AUTUNNO NELLE PIAZZE ITALIANE"

L'analisi dopo tre giorni di assalti al cantiere: "C'è una frangia che cerca l'incidente per attrarre consenso e che evoca la 'resistenza alle forze d'occupazione' "

di Carlotta Rocci

...."C'è un cambio di strategia rispetto al passato, le azioni di guerriglia sono provocazioni nei confronti della polizia, cercano l'incidente per creare consenso. Credo che quello che succede in valle sia un osservatorio per capire come si svolgeranno le proteste nelle piazze non solo torinesi, in autunno", commenta il questore di Torino Giuseppe De Matteis.

Perché secondo lei la valle anticipa le modalità di protesta dell'autunno?

"Askatasuna è uno dei principali centri sociali d'Italia, ha fatto scuola anche per manifestazioni che si sono svolte fuori dal Piemonte. Le strategie che vengono usate in Valsusa spesso vengono replicate altrove. Non per niente la Tav è da anni una priorità per l'ordine pubblico.

Parlo di Askatasuna perché bisogna precisare che il movimento No Tav ha più anime, c'è una prevalenza di persone della valle, ambientalisti, il movimento storico che ha degli ideali, ma ci sono due frange, quelle di Askatasuna e quella degli anarchici e degli anarco-insurrezionalisti che usano ogni occasione per scatenare la violenza".

Perché dice che i No Tav cercano l'incidente?

"Perché un incidente potrebbe intercettare il consenso popolare.

Basterebbe un a carica della polizia, ed è per questo che le provocazioni sono continue. Le frange organizzate cercano di dare il peggio con azioni dal forte valore simbolico. Ci vedo anche un'arte della

narrazione ben studiata: tutto quello che è stato detto, per esempio, sul **No Tav dei Mulini, allestito nella zona dell'ultimo ampliamento del cantiere di Chiomone, a fine giugno, in val Clarea**. Quello è un terreno privato dato in comodato d'uso ai No Tav, non c'è nessuna occupazione, nessun tentativo di sgombero o sequestro. **La nostra scelta è di non cedere alle provocazioni, intervenire solo in caso di aggressione fisica**. Questo non vuol dire che non perseguiamo i reati: abbiamo denunciato 5 persone soltanto la notte scorsa, la Digos ne sta identificando decine"...."

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/07/21/news/torino_il_questore_de_matteis_in_valsusca_anteprima_delle_proteste_nelle_piazze_d_autunno_-262550336/

22 luglio 20 FQ:

"LA TURCHIA CERCA GAS NEL MEDITERRANEO E PROVOCA LA GRECIA.

Erdogan: "Non ci serve il permesso di nessuno"

Il presidente turco esaspera la tensione con Atene e con l'Europa, facendo leva sul memorandum turco-libico.

E oltre alle navi militari al largo dell'isola di Kastellorizo si aggiungono le continue provocazioni degli F-16

di Francesco De Palo

La rotta di 17 navi militari turche in acque greche fa ulteriormente crescere la tensione tra Ankara e Atene ...

A ciò si aggiungono le continue provocazioni degli F-16 turchi, che invadono lo spazio aereo ellenico sulle isole di Strongyli e Megisti: secondo il Ministero della Difesa greco decine di violazioni sono state registrate nella sola mattinata del 21 luglio.

Per questo il capo delle forze armate greche, il generale Konstantinos Floros, ha abbandonato le celebrazioni a Cipro per ricordare l'invasione turca del 1974, per rientrare rapidamente ad Atene e monitorare l'evoluzione della situazione (dopo aver incontrato nei giorni scorsi il suo omologo israeliano, Aviv Kohavi).

A testimoniare la delicatezza del momento spicca la decisione della Marina ellenica di richiamare tutti coloro che si trovavano in licenza...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/07/22/la-turchia-cerca-gas-nel-mediterraneo-e-provoca-la-grecia-erdogan-non-ci-serve-il-permesso-di-nessuno/5875795/>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

"BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica....."

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

"In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn_ =K-R

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell’impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique. Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all’obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell’Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste. Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell’Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d’Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)”

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA. Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito. Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.***

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”